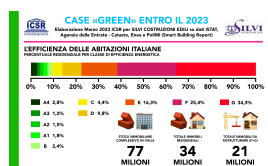


MENSILE ONLINE
Reg. Trib. di Roma
Nro. 75/2021 del
05/05/2021

Direttore Resp.
Alejandro Gastón
Jantus Lordi de
Sobremonte

Editore e Proprietario:
International Center for
Social Research
Cod.Fisc. 97911440580

ISP: BT Italia S.p.A. - Via
Tucidide 56 - 20134
Milano - Aut. DGSCER/1/
FP/68284



SILVI COSTRUZIONI:
750 MILA ADDETTI
SONO IN FUGA



NELL'EDILIZIA
MANCA LA
MANODOPERA

L'idealista WEB



Edilizia, manca manodopera: 750 mila addetti in fuga di Redazione

Nell'edilizia scarseggia il personale: negli ultimi 30 anni il settore è passato dalla mancanza di lavoro alla mancanza di manodopera. A fare il punto della situazione è una ricerca realizzata dall'International Center for Social Research (ICSR) per conto di Silvi Costruzioni Edili (www.silvicostruzioniedili.it), leader dal 1970 nella progettazione, costruzione, ristrutturazione e manutenzione di fabbricati, che tra i committenti, pubblici e privati, annovera importanti fondi immobiliari per i quali ha realizzato "strip out" e ristrutturazioni globali di particolare importanza, come quella del Centro Direzionale AGIP di Roma.

Scarseggia il personale specializzato, nei primi mesi del 2023 anche operai ed artigiani sono di difficile reperimento

«Ci troviamo a dover fronteggiare la “fuga” di 750 mila addetti, ma a preoccuparci sono anche le materie prime introvabili e l’inflazione» sintetizza Gianni Silvi, CEO di Silvi Costruzioni Edili.

Mancanza di lavoratori, prezzi alle stelle dei materiali, catene di approvvigionamento strozzate e risorse energetiche scarse e carissime costituiscono insomma la “tempesta perfetta” che rischia di mettere nuovamente in crisi il settore dell’edilizia.

Ecco dunque che dalla mancanza di lavoro e dall’eccesso di manodopera che emergeva a partire dal 1992 con il fenomeno di Mani Pulite, che paralizzò il Paese, si arriva oggi a trent’anni di distanza ad un fenomeno inverso, quasi paradossale: c’è troppo lavoro e la manodopera è insufficiente.

Secondo l’analisi dell’International Center for Social Research (ICSR) per conto di Silvi Costruzioni Edili, inoltre, nel decennio 2007-2016 sono fallite o comunque hanno chiuso oltre 120 mila imprese edili, quelle medio-grandi.

«Noi siamo riusciti a superare i 50 anni di attività, ma pochi dei big player del settore sono riusciti ad attraversare indenni Tangentopoli e le molte crisi che hanno caratterizzato non solo il nostro settore ma l’intera economia nazionale ed internazionale, così l’uscita dal mercato delle aziende più grandi e strutturate ha portato alla perdita di competenze tecniche ed esperienze difficilmente recuperabili» sottolinea Silvia Silvi, General Manager della Silvi Costruzioni Edili.

Proprio con la crisi finanziaria mondiale del 2007-2008, segnata dalla mancanza di liquidità e dal drastico crollo del credito alle imprese, il tessuto produttivo dell’edilizia ha subito un ulteriore ridimensionamento a livello globale conseguente alla deflazione delle bolle dei prezzi ed nelle perdite significative delle istituzioni finanziarie causate dalla crisi dei subprime.

In questo lasso temporale, in Italia la quota di mercato delle imprese che si occupano di costruzioni di edifici è scesa al 23%. E sono continuate a sparire le imprese di dimensioni medie e grandi: dai 3 addetti per impresa del 2008 si scende oggi ad una media di 2,6 addetti con moltissimi micro-operatori con solo un addetto.

«Il fatto è anche che, con l’opportunità del Superbonus 110%, molte persone che prima si dedicavano ad altro —anche solo

*Nel 2023,
l’aumento dei costi
delle materie
prime e la scarsità
di manodopera
frenano la
crescita:
«scarseggia il
personale
specializzato ed
anche operai ed
artigiani sono di
difficile
reperimento»
osserva il CEO di
Silvi Costruzioni
Edili, Gianni
Silvi*

al trasporto o al facchinaggio— hanno aggiunto l'edilizia tra i codici delle loro attività, chiaramente senza avere le adeguate competenze e professionalità» spiega il CEO di Silvi Costruzioni Edili, Gianni Silvi. Senza contare poi i tempi della burocrazia, ulteriore fattore che in Italia da sempre frena la crescita del settore dell'edilizia e non solo in ambito pubblico.

Anche in ambito privato, con le farraginose procedure per accedere al Superbonus 110% ed agli altri incentivi, i tempi delle autorizzazioni e dell'accesso al credito sono stati elefantiaci.

In ambito pubblico, poi, in Italia il tempo che intercorre tra la richiesta del codice unico di progetto (CUP) —quindi la decisione di avviare un progetto di intervento— e l'avvio della progettazione è mediamente pari a 254 giorni.

«Dopo avere deciso di attivare un nuovo progetto e dopo averne garantito la copertura finanziaria necessaria per il rilascio del CUP, il progetto rimane in attesa per circa 9 mesi. Dopodiché si inizia con la progettazione vera e propria degli interventi, per cui l'attesa per avere il progetto definitivo è di oltre un anno: mediamente 372 giorni» conclude Silvia Silvi, General Manager della Silvi Costruzioni Edili.

L'AZIENDA

Silvi Costruzioni Edili dal 1970 è leader a Roma e nel Lazio nella progettazione, costruzione, ristrutturazione e manutenzione di immobili. Operando sia con committenti pubblici ed istituzionali che con fondi immobiliari privati, l'azienda ha maturato un importante bagaglio tecnologico e di esperienza che assicura la realizzazione dei lavori con assoluta competenza e professionalità. L'azienda è inoltre in possesso delle certificazioni SOA sia per le opere civili che per i lavori su beni sottoposti a tutela delle Belle Arti.

Per conto del fondo proprietario, la Silvi Costruzioni ha realizzato nella Capitale lo “strip out” e ristrutturazione integrale nella sede della Direzione Generale ANAS di Via Panciani e della sede di Accenture in Piazzale dell'Industria. Tra i suoi clienti anche molti big player del settore della moda, avendo la società edile realizzato ristrutturazioni di importanti immobili commerciali, dai megastore Benetton a Piazza di Spagna e alla Stazione Termini agli showroom di Jimmy Choo, Gucci e Dolce & Gabbana in Via Condotti.

Per il Gruppo WPP, è la più grande società di investimenti media al mondo, Silvi Costruzioni Edili ha realizzato la prestigiosa sede-campus di Roma in Via dei Magazzini Generali. E poi ancora la società si è specializzata nel recupero e risanamento conservativo di edifici storici, come lo splendido Hotel Eden in Via Ludovisi, nel cuore della Dolce Vita romana.

La Silvi Costruzioni Edili è inoltre in grado di offrire ai propri clienti la realizzazione “chiavi in mano” di edifici residenziali, commerciali ed industriali. Ed è una delle pochissime imprese del settore che opera prevalentemente con mano d'opera alle proprie dipendenze, ritenendo che il raggiungimento degli elevati standard di qualità che la caratterizzano, non possano non transitare attraverso l'impiego di maestranze di grande esperienza.

La flessibilità dell'organizzazione aziendale, unita alle disponibilità di attrezzature e mezzi propri, permettono alla committenza di ottenere lavori personalizzati nel rispetto dei tempi e dei budget economici concordati, con una particolare attenzione ai particolari estetici ed alle nuove esigenze eco-ambientali. (www.silvicostruzioniedili.it)

PRESS OFFICE AJCOM®

Dal 2022 canali tradizionali e digitali per far crescere il business

«Mettiamo al primo posto la totale condivisione dei valori etici del nostro lavoro, perché oggi il mondo ha sempre più il suo punto cardine nella comunicazione e ne dipende: la notizia è un pilastro che richiede una grande assunzione di responsabilità» sottolinea **Alejandro Gastón Jantus Lordi de Sobremonte**, sociologo e giornalista professionista di lungo corso, titolare dell'Agenzia di Stampa AJCOM®

Info: www.aj-com.net



I servizi di **News Delivery** e **Web Marketing** di AJCOM® sono coordinati da un team di **giornalisti professionisti** con alle spalle anni di esperienza di redazione in quotidiani, magazine, radio e televisioni, mettendo insieme competenze nel campo giornalistico, della comunicazione grafica e visuale, del web e dei social network.

AJ-Com.Net ha le giuste competenze per poter gestire le attività di comunicazione per renderti famoso, posizionandoti sui media e distribuendo le informazioni che consideri debbano essere condivise con i media e con il pubblico.

Valorizziamo sulla stampa e sui media l'immagine dei nostri committenti (*brand awareness*) migliorandone la percezione esterna e la reputazione, creiamo e consolidiamo le **relazioni con i *decision maker* e gli *influencer*** costruendo strategicamente consenso in contesti istituzionali, promuoviamo strategie e *policy* generando credibilità in ambito istituzionale.